

Rassegna del 18/08/2023

Tirreno Pisa-Pontedera

Consumo di suolo e rischio idrogeologico: dubbi sul ...
maxi-progetto al Chiesino

1

Consumo di suolo e rischio idrogeologico: **dubbi** sul maxi-progetto al Chiesino

Accuse alla giunta del sindaco Franconi da Rifondazione comunista e Sinistra italiana

Pontedera Bordate da sinistra all'indirizzo dell'amministrazione comunale di Pontedera per il progetto da 30 milioni che punta a creare un rilevante insediamento commerciale lungo la strada Tosco Romagnola.

Sinistra italiana punta il dito sull'ennesimo esempio di consumo di suolo. Rifondazione comunista, invece, sostiene che «l'intero progetto è stato costruito attorno a un'erronea classificazione idraulica di un'area, quella occidentale del perimetro interessato dalla variante urbanistica che, essendo caratterizzata da alluvioni frequenti è considerata a magnitudo severa e non moderata come fa il Comune. Ciò significa che le eventuali nuove costruzioni necessiterebbero di opere idrauliche aggiuntive imposte dalle normative che l'ente non ha probabilmente nemmeno preso in considerazione, basandosi su una cartografia errata».

Rifondazione comunista ritiene che «tutta questa enfasi che il centrosinistra mette nel progetto, appartenga a una visione dello sviluppo vecchia, inadeguata e dannosa per il territorio e l'economia. In una città piena di ex scuole vuote, palazzi e parcheggi lasciati a marcire in centro, oltre che di pezzi di storia a cui già si fatica a ridare un'anima, davvero non comprendiamo un progetto in cui ettari ed ettari di terreno vengono coperti di cemento». E poi vengono citati termini come «ennesima cattedrale nel deserto» e si parla di stress per il commercio già esistente in città, ma anche di occupazione instabile. «Il tutto, come sempre, fino a lasciare l'ennesimo spazio vuoto

to e inutilizzato – aggiungono da Rifondazione comunista –. Davvero tutto questo a Pontedera e Calcinaia serve? Possibile che nel 2023 lo sviluppo si misuri in “buchi” e “spazi vuoti” da riempire, come fa Matteo Franconi?».

L'accusa, quindi, oltre al contesto idrogeologico, riguarda anche il consumo di suolo come, del resto, è la critica che muove Sinistra italiana a Palazzo Stefanelli: «Alla luce dei dati certificati del consumo di suolo nel territorio comunale e che già nel rapporto del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente di luglio 2021, i dati indicavano come il Comune di Pontedera avesse incrementato del 22% il consumo di suolo in ettari tra il 2019 e il 2020 contribuendo così al dato complessivo negativo della provincia di Pisa che ha consumato +46 ettari in un anno». L'idea di Sinistra italiana è che Pontedera abbia «la necessità di individuare azioni che portino a recuperare e valorizzare luoghi commerciali già esistenti che soffrono, pur in presenza di caratteristiche interessanti sotto il profilo dell'accesso e del parcheggio, di una continua assenza di nuovi insediamenti commerciali. La galleria del Cineplex e quella al supermercato Pam Panorama sono tra questi». E quindi, «andare a creare nuovi insediamenti con annessi servizi di parcheggio e offerta di nuove strade, diminuendo probabilmente anche l'attrattiva del centro città come luogo del commercio, risulta un'idea che non tiene conto dell'accelerazione dei processi di degrado climatico in cui il suolo è elemento essenziale». ●



Calcolo

Secondo Rifondazione comunista il progetto si basa su «un'erronea classificazione idraulica dell'area»

rendering
del progetto
a 30 milioni
I Chiesino
i Pontedera

